

Rapporto sull'indagine IRE 2014

SINTESI DEI RISULTATI DELL'INDAGINE QUALITATIVA SULLA COMPETITIVITÀ TICINESE

Referente:
Paolo Malfitano
paolo.malfitano@usi.ch

Per ulteriori informazioni

Istituto di ricerche economiche

Via Maderno 24

CH – 6904 Lugano

Tel. +41(0)58 666 46 61

Fax. +41(0)58 666 46 62

E-mail: opol@usi.ch

Indice

1	Introduzione al questionario	3
2	Caratteristiche delle imprese	4
3	Target.....	6
3.1	Qualità della vita.....	6
4	Categorie di base	7
4.1	Produttività.....	7
4.2	Occupazione	7
5	Fattori di sviluppo.....	9
5.1	Capitale fisico.....	9
5.2	Capitale umano.....	10
5.3	Capitale finanziario	11
5.4	Struttura imprenditoriale	12
5.5	Capitale sociale.....	13
5.6	Innovazione	14
6	Determinanti di successo	16
6.1	Sicurezza	16
6.2	Skills, formazione e conoscenza	17
6.3	Centri decisionali	17
6.4	Accessibilità	18
6.5	Struttura sociale	18
6.6	Struttura della popolazione.....	19
6.7	Struttura economica.....	19

1 Introduzione al questionario

L'istituto IRE, nell'ottica della completa comprensione delle dinamiche economiche cantonali e della contestuale redazione del "Rapporto sulla struttura economica ticinese", come complemento alle analisi sui dati quantitativi, ha condotto un'analisi qualitativa nel periodo da Aprile a Luglio 2014 presso un campione di circa 4'000 aziende. Le sedici dimensioni indagate ricalcano e integrano la struttura piramidale della competitività (grafico sottostante) alla quale lo studio si ispira. I grafici seguenti mostrano i risultati sulle percezioni emerse dall'indagine per ogni dimensione del modello piramidale, individuate su una scala d'importanza che in genere va da 1 = decisamente negativo a 4 = decisamente positivo, le considerazioni espresse attribuiscono, in media, una buona valutazione, con alcune eccezioni riguardanti ad esempio la struttura della popolazione, il capitale finanziario e la struttura economica. Il grado di significatività va interpretato in termini di legame con una percezione reale ed attuale dell'economia.



In merito al campione è d'obbligo puntualizzare che il tasso di risposta iniziale è di 496 soggetti che hanno risposto al primo paragrafo del questionario relativo alla demografia d'impresa, non tutte le imprese hanno compilato per intero il questionario online, per cui i tassi di risposta diminuiscono con il susseguirsi dei quesiti posti. Di seguito il numero di rispondenti per ogni sezione del questionario (ognuna relativa a più dimensioni del modello piramidale):

Qualità della vita, produttività del lavoro, tasso di occupazione: 496

Capitale fisico, capitale umano: 464

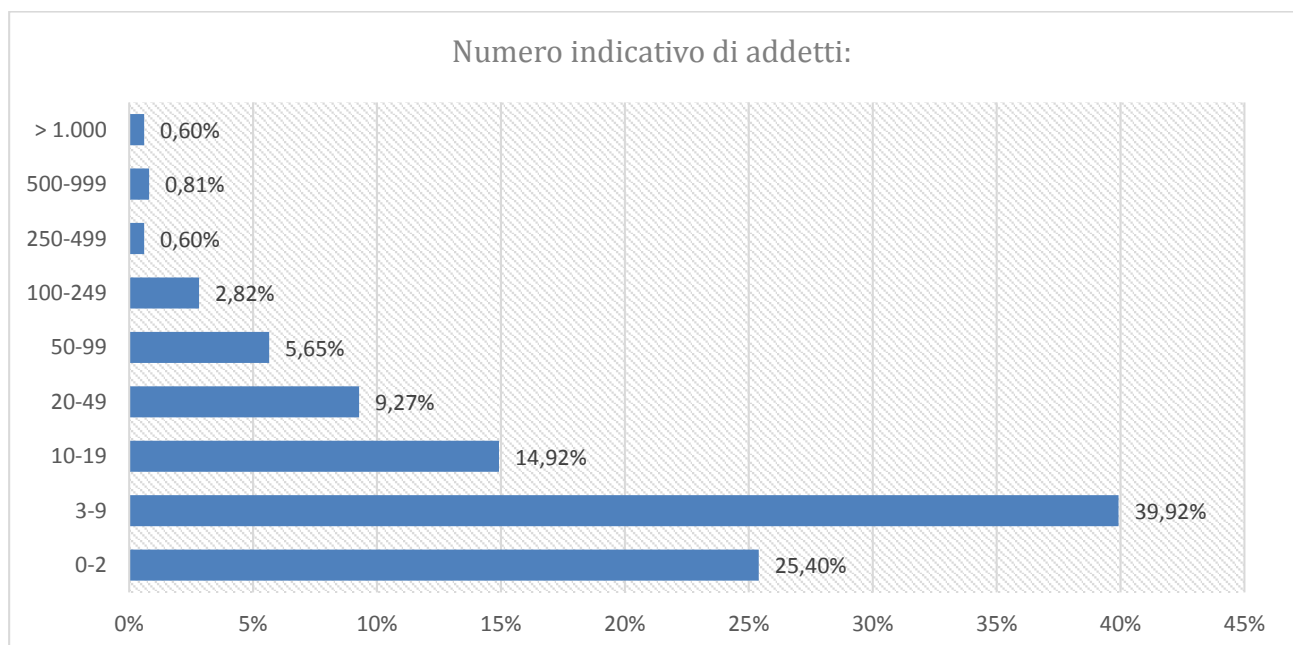
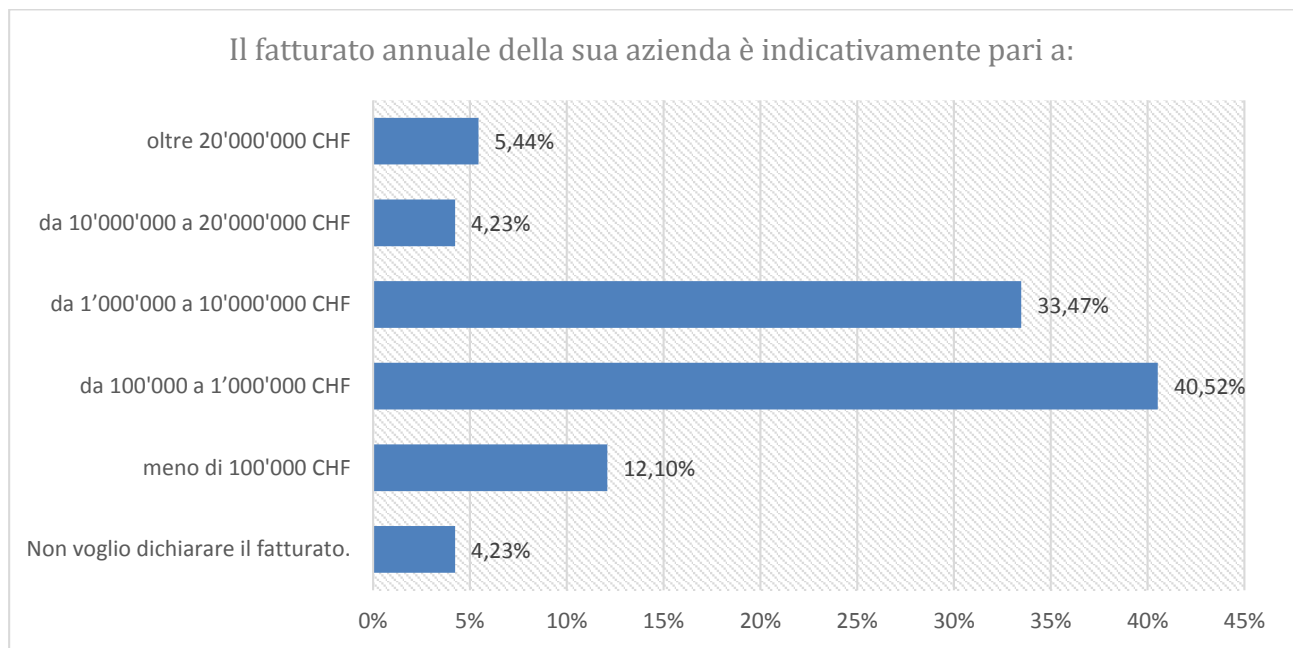
Capitale finanziario, struttura imprenditoriale: 400

Capitale sociale e istituzionale, innovazione e innovatività: 386

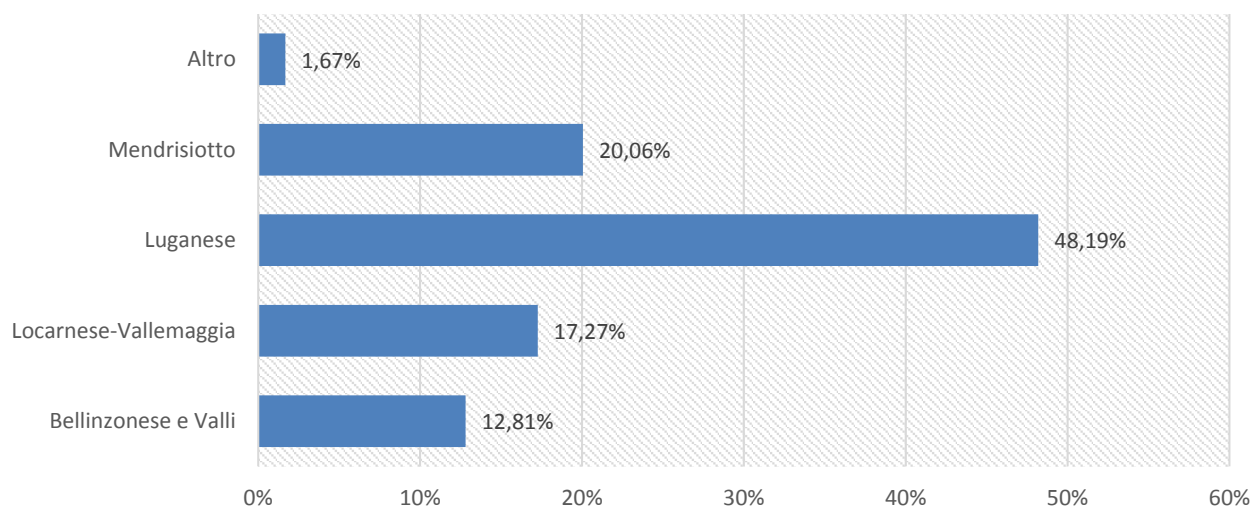
Sicurezza, skills, formazione e conoscenza, centri decisionali e organizzativi, accessibilità (attrattività): 366

Struttura sociale, struttura della popolazione, struttura economica: 363

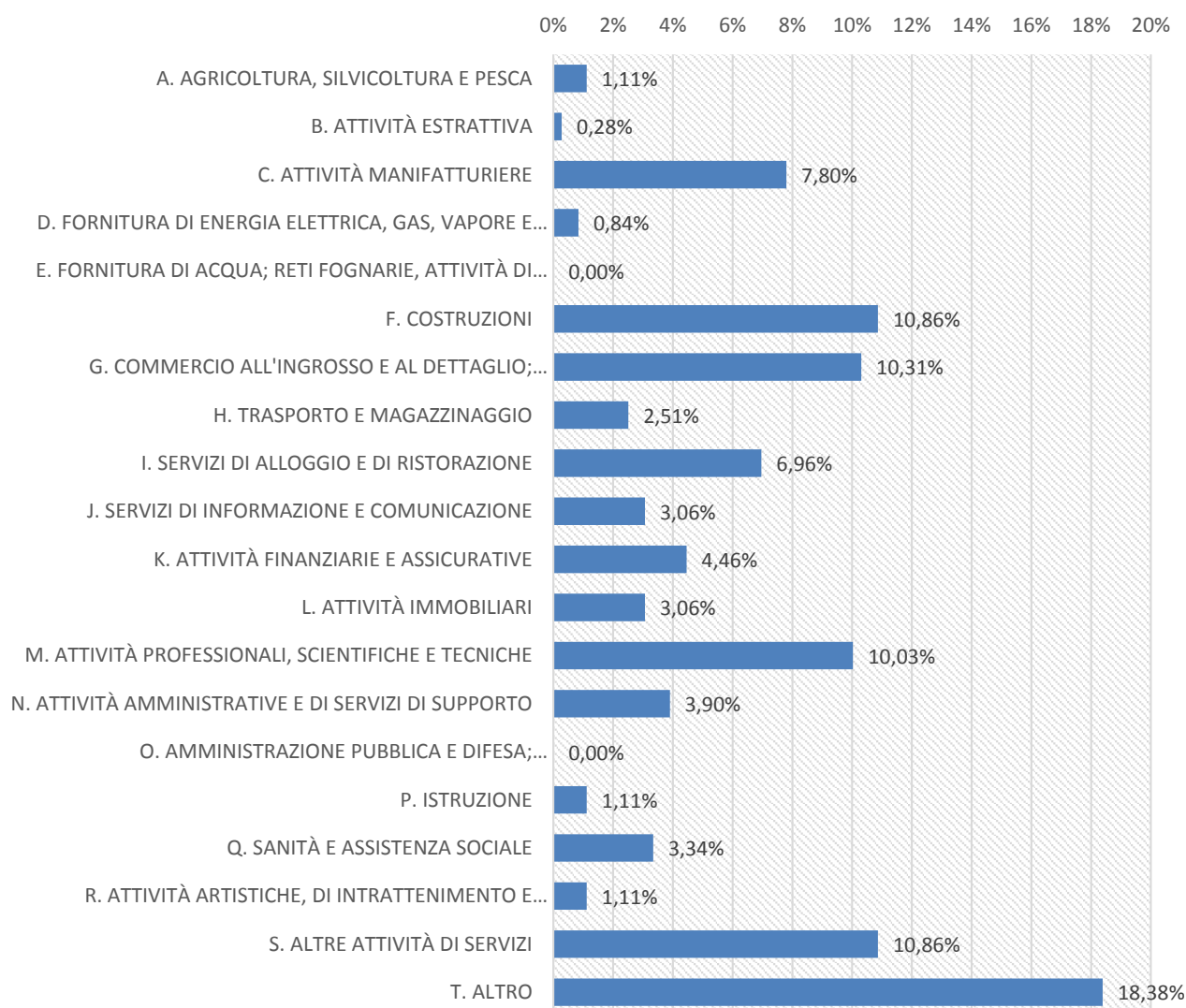
2 Caratteristiche delle imprese



Potrebbe indicarci la regione funzionale dove è ubicata la sua azienda o le sue aziende?



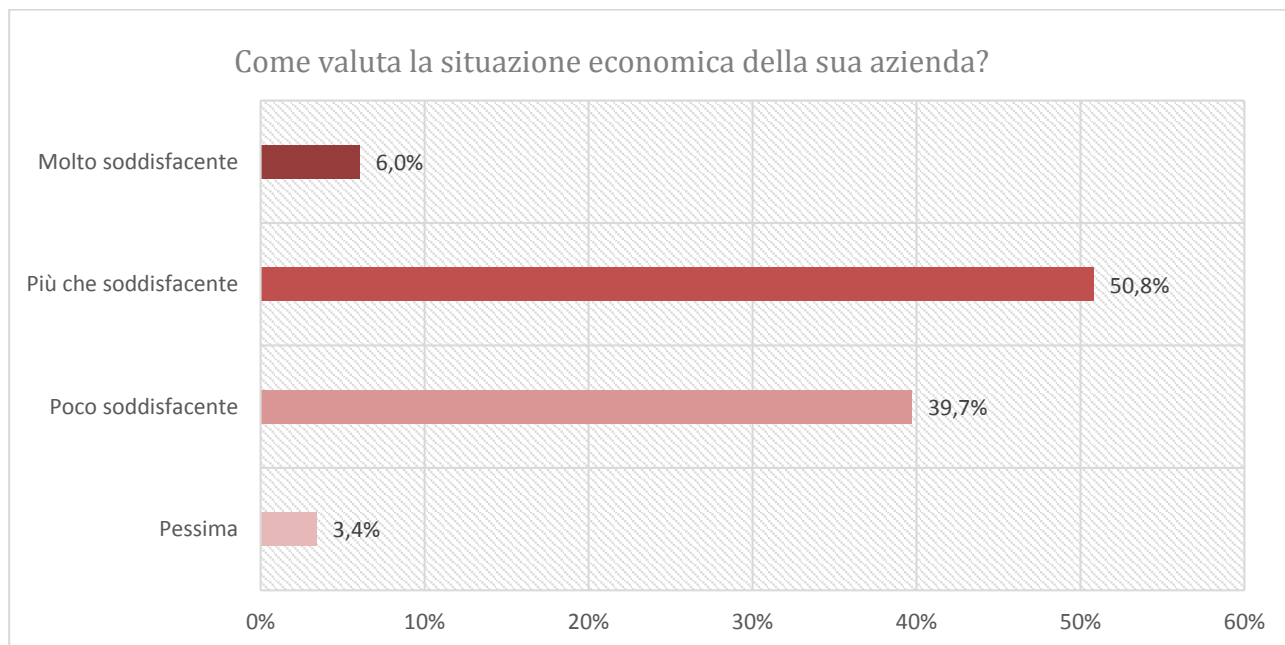
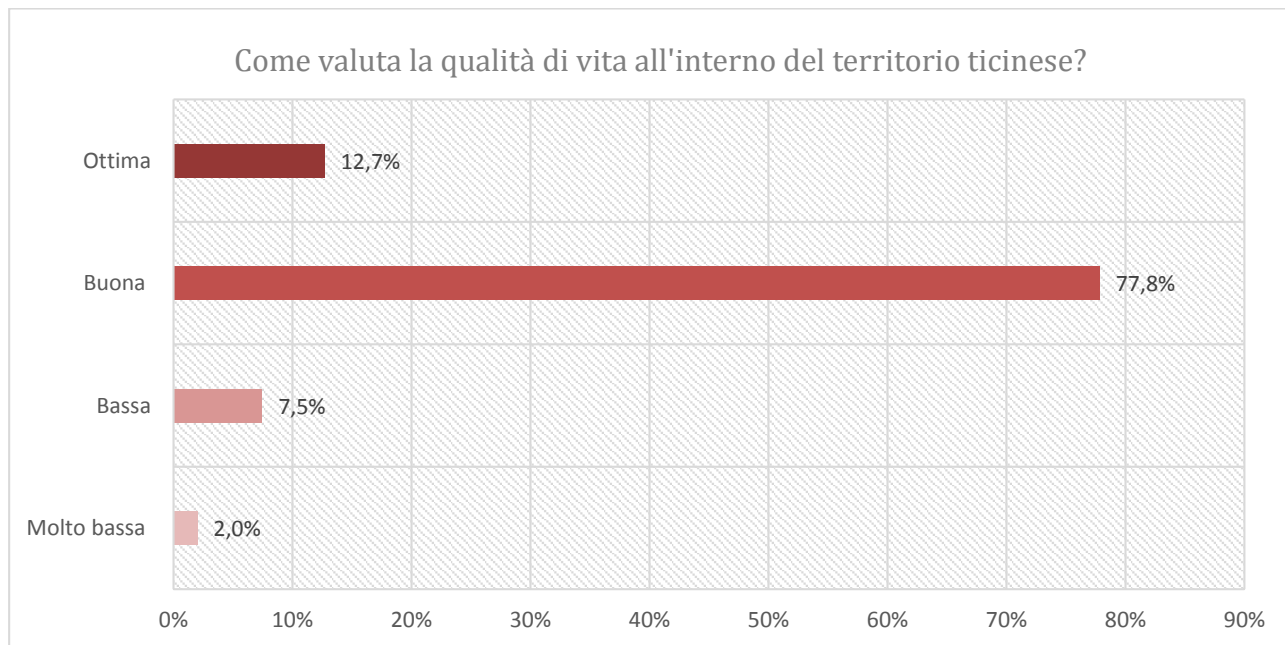
Potrebbe indicare il settore di attività della sua azienda?



3 Target

3.1 Qualità della vita

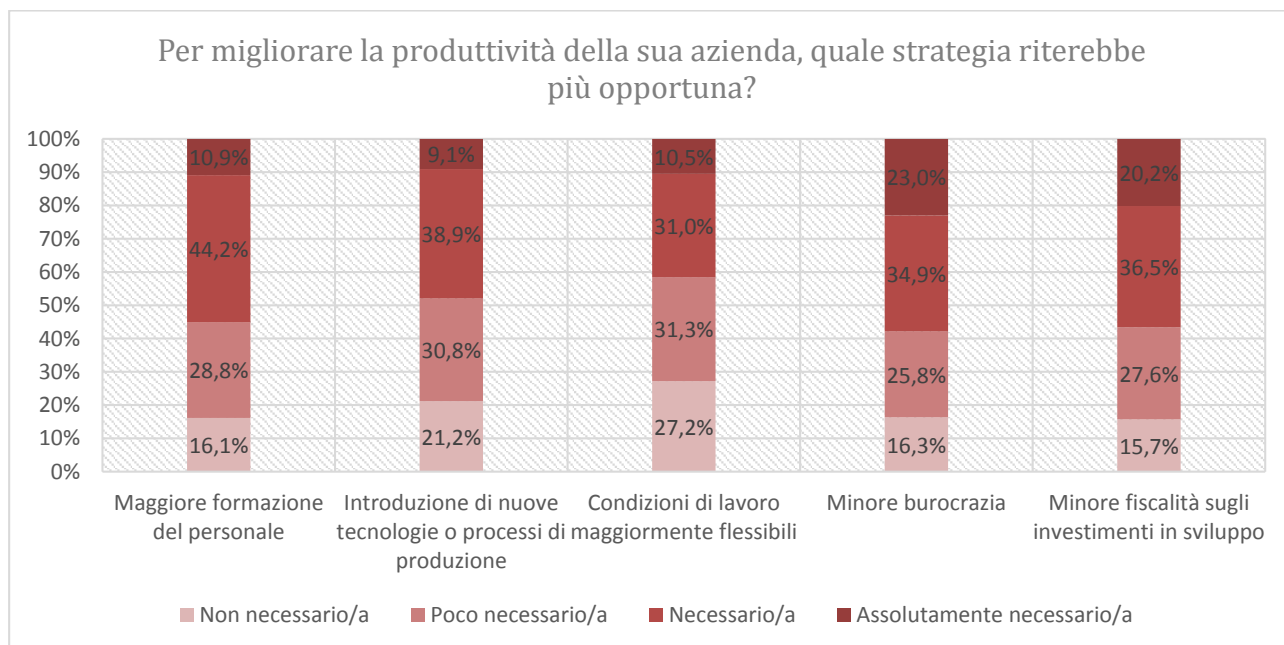
Dalle risposte emerge una percezione molto positiva sulla qualità di vita all'interno del territorio ticinese, con qualche lieve differenza all'interno delle regioni. La situazione economica aziendale presenta invece uno score minore, soprattutto per le micro/piccole imprese, secondo la maggioranza dei soggetti intervistati la situazione economica della propria impresa è comunque soddisfacente.



4 Categorie di base

4.1 Produttività

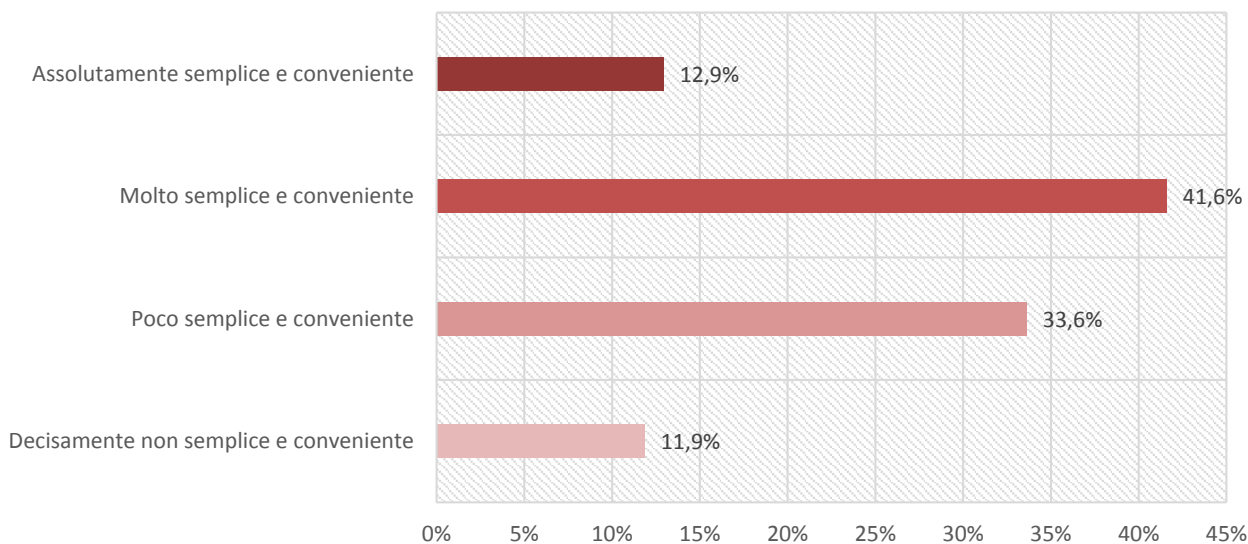
Riguardo agli strumenti per aumentare la propria produttività, le decisioni di policy necessarie per gli agenti coinvolti sono: un minore livello di burocrazia e un minore carico fiscale sugli investimenti in ricerca e sviluppo; congiuntamente ad una maggiore formazione del personale. Secondo la maggior parte dei rispondenti sarebbe necessario o assolutamente necessario migliorare tali aspetti.



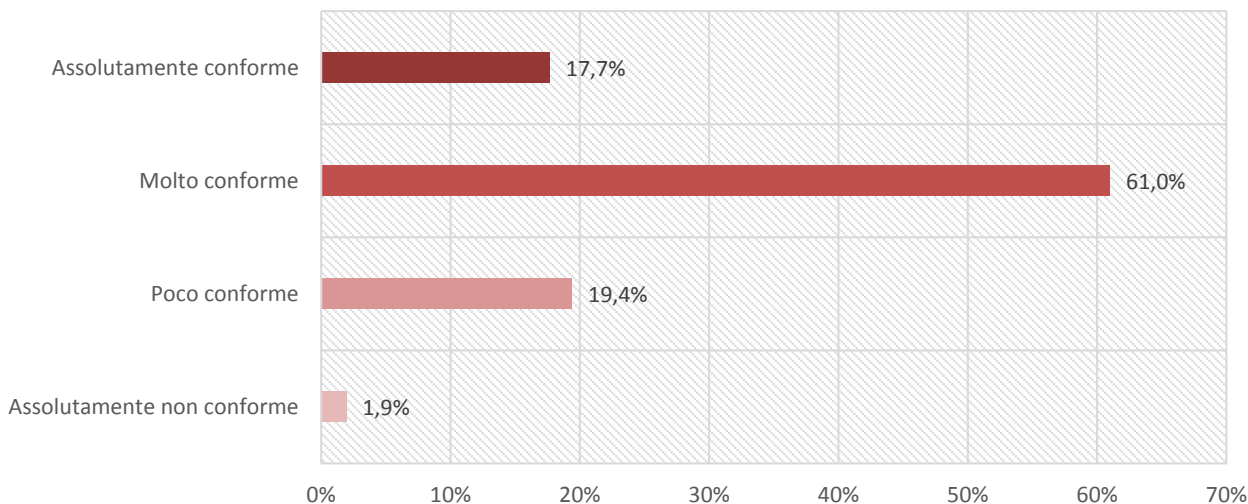
4.2 Occupazione

Dall'analisi dei dati emerge una situazione abbastanza confortante per quanto riguarda la corrispondenza attuale tra il livello di produzione dell'impresa e il relativo livello dimensionale (occupazionale). Quasi l'80% dei rispondenti ritiene che il livello occupazionale della propria azienda sia "molto conforme" o "assolutamente conforme" alla propria capacità produttiva. Il giudizio è invece meno positivo quando si chiede un parere sulla semplicità o convenienza nell'assunzione di personale locale, per circa il 45% degli intervistati è decisamente o poco conveniente. Come possiamo vedere dall'analisi delle risposte della domanda successiva, un buon livello di formazione e un buon grado di flessibilità sembrano essere le caratteristiche più ricercate dalle aziende nella forza lavoro, a seguire troviamo l'utilizzo di manodopera a basso costo. La parità di genere e la presenza di stranieri sembrano non essere degli elementi necessari alle aziende.

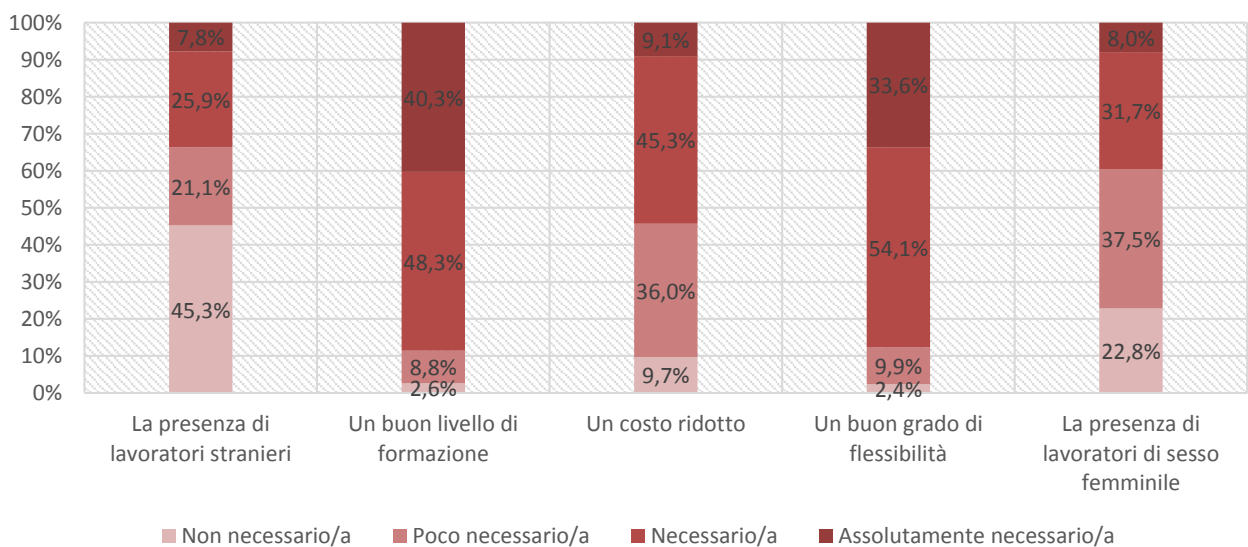
Quanto ritiene semplice e conveniente assumere personale locale?



Ritiene che il livello occupazionale della sua azienda sia conforme alla capacità produttiva?



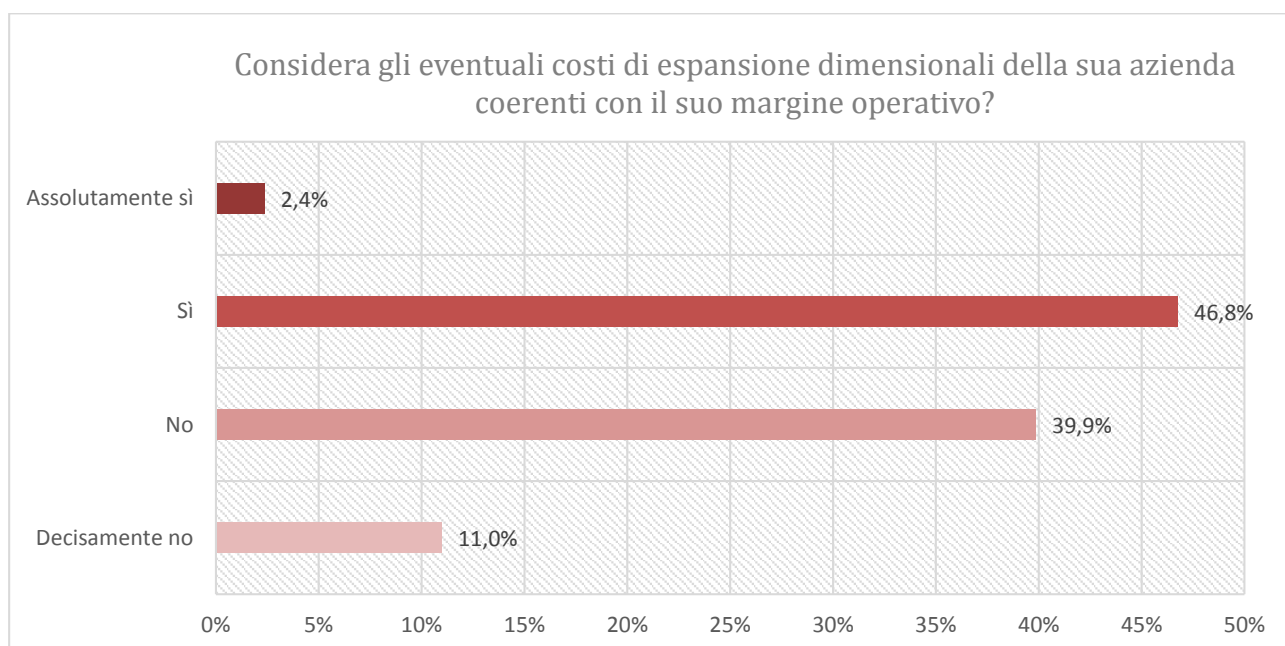
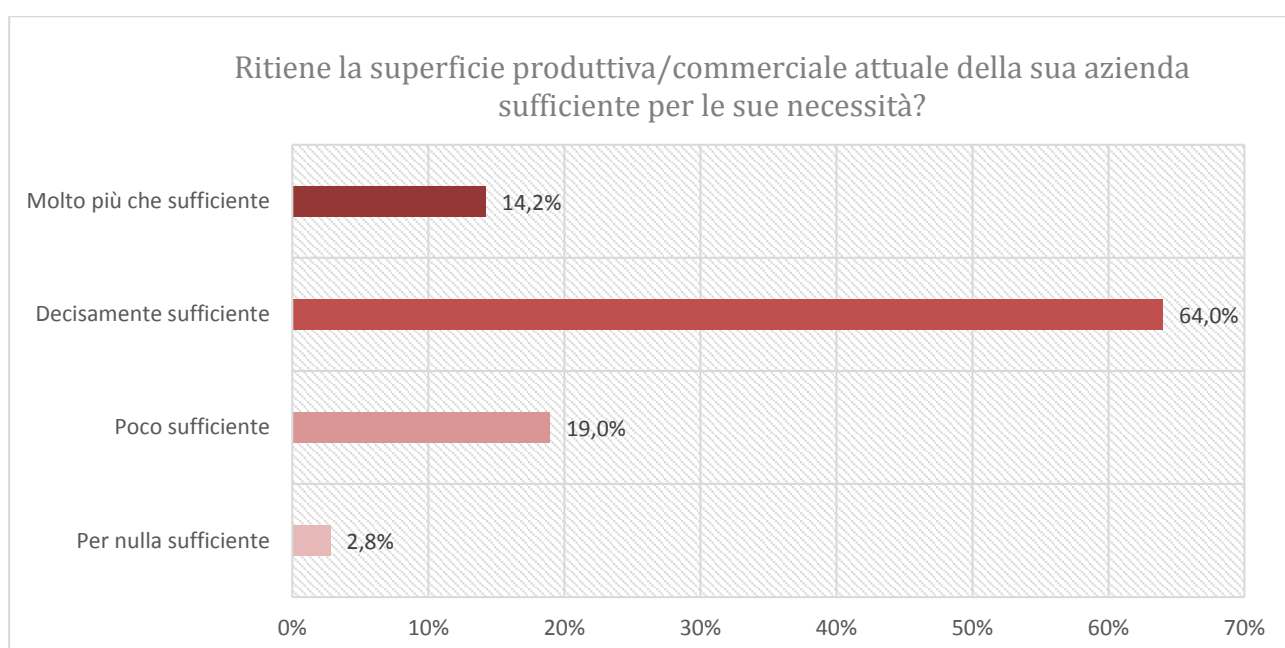
Quale dei seguenti elementi sono necessari alla vostra forza lavoro?



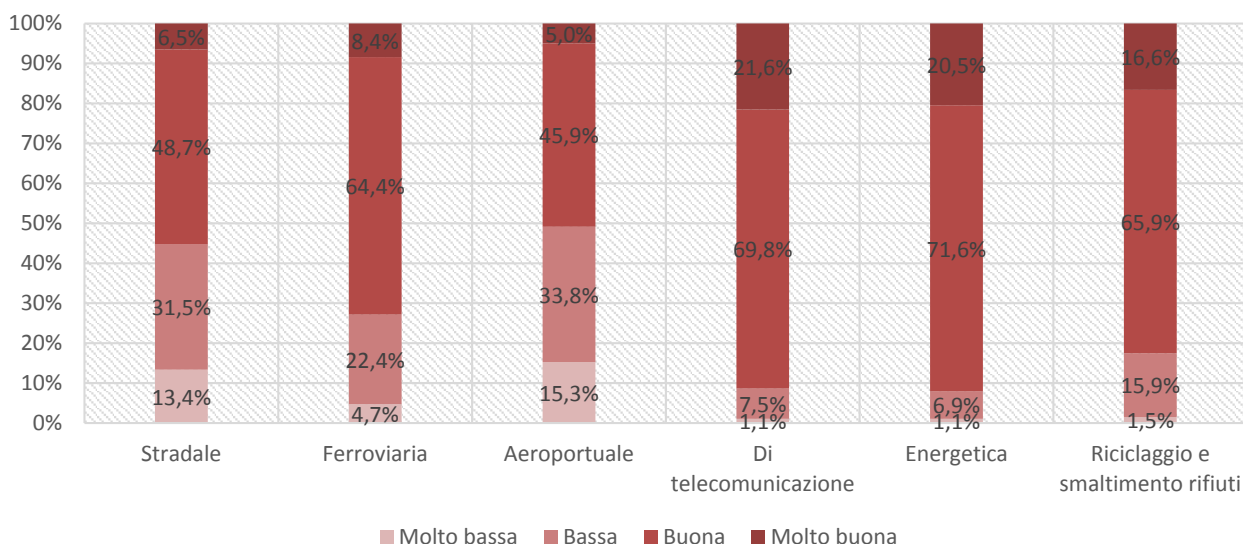
5 Fattori di sviluppo

5.1 Capitale fisico

Alle aziende intervistate è stato chiesto se lo spazio fisico attualmente a loro disposizione fosse sufficiente e se i prezzi immobiliari fossero conformi al loro margine operativo nel caso avessero voluto espandersi. Quello che emerge dalle risposte, è che generalmente non si registra una carenza di spazi produttivi per le imprese già stabilite sul territorio. Il 15% circa delle micro/piccole imprese e circa il 10% delle medio/grandi imprese intervistate afferma anche di avere a disposizione uno spazio molto più che sufficiente. Quando però si valutano i costi di espansione, notiamo che circa la metà delle aziende li considera troppo elevati rispetto al loro margine operativo. Analizzando invece, nel terzo grafico, la percezione emersa sulla qualità delle infrastrutture presenti in Ticino (in una scala da “molto bassa” a “molto buona”), le migliori valutazioni riguardano il settore energetico, le telecomunicazioni, il riciclaggio e lo smaltimento rifiuti. Le infrastrutture stradali e aeroportuali sono invece quelle che registrano il minor grado di apprezzamento.



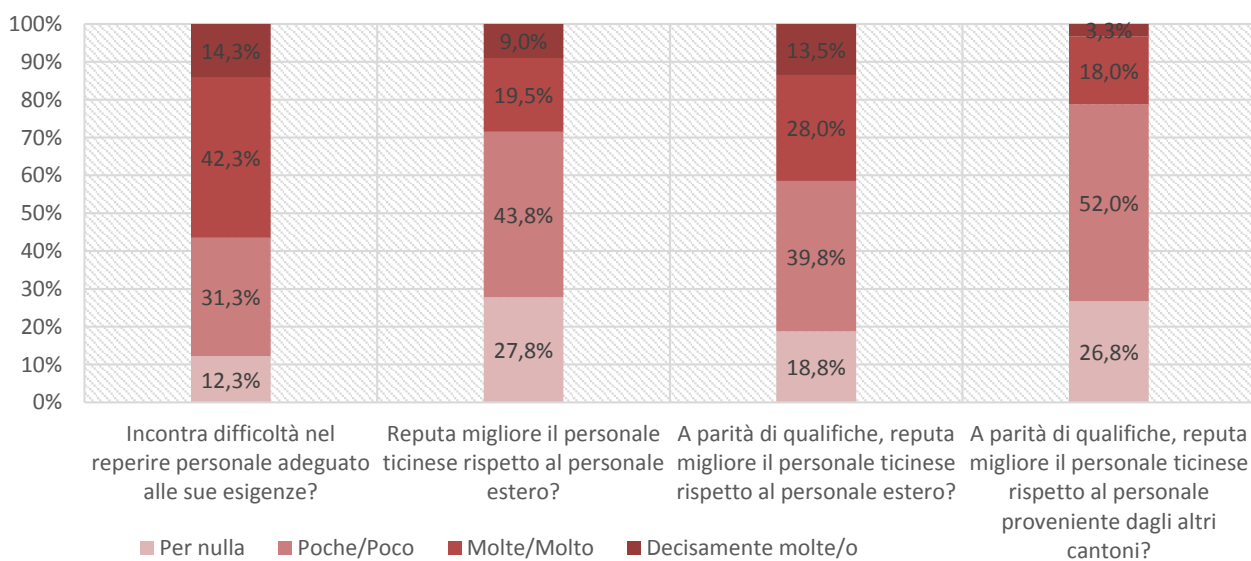
Come considera, in Ticino, la dotazione infrastrutturale:



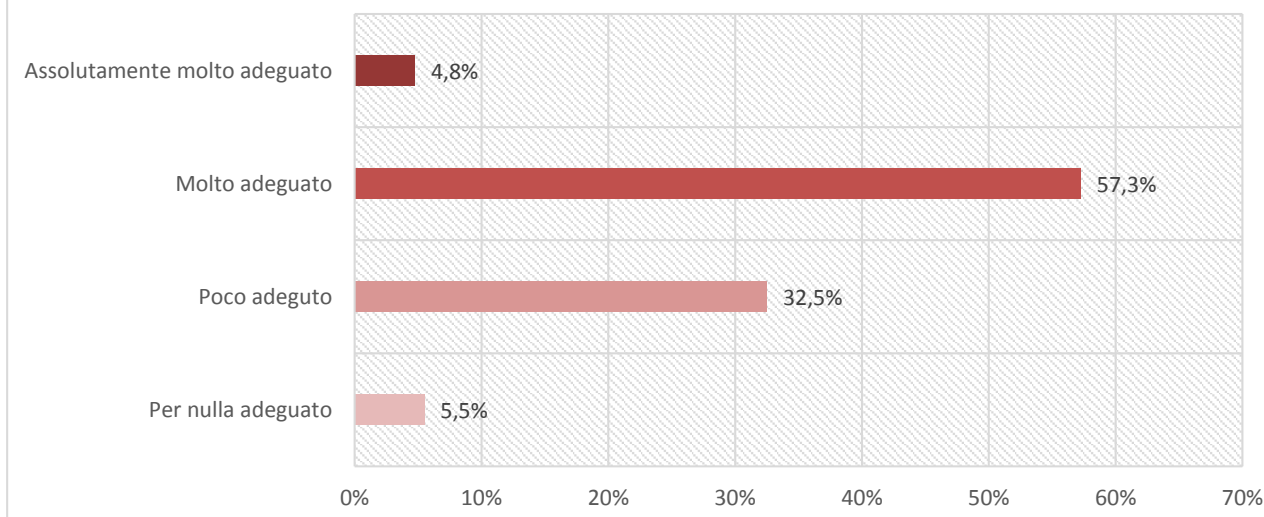
5.2 Capitale umano

Le percezioni emerse dall'indagine sulla dimensione del capitale umano riguardano, da un lato come vengono valutate le competenze e le qualità dei lavoratori locali (anche in un confronto internazionale), dall'altro viene sondato quanto il sistema scolastico risponda ai bisogni dell'economia e alle esigenze del mercato del lavoro. La valutazione sul sistema formativo è piuttosto positiva, il 62% delle imprese ritiene che sia adeguato alle proprie necessità, analizzando i dati per la dimensione delle imprese non vi sono differenze sostanziali. Malgrado la buona considerazione del sistema formativo elvetico, più della metà dei soggetti intervistati dichiara di incontrare difficoltà nel reperire personale idoneo, soprattutto riguardo alle competenze linguistiche e alla flessibilità. La maggior parte delle imprese delle imprese fa poca distinzione nella selezione tra il personale estero (59%) o proveniente da altri cantoni (79%) rispetto ai ticinesi.

Come considera il capitale umano ticinese?



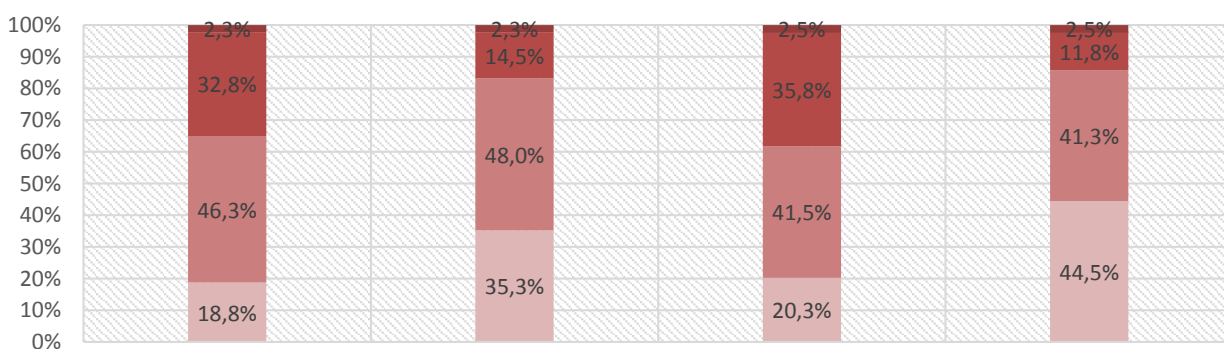
Ritiene il sistema formativo svizzero attuale adeguato alle necessità della sua azienda?



5.3 Capitale finanziario

Di seguito si riportano i risultati espressi dagli intervistati su alcune tematiche riguardanti le risorse di capitale disponibili. La fiducia nel sistema finanziario ticinese non è molto elevata, inoltre, solo il 17% delle imprese intervistate non riscontra difficoltà nel reperire capitale di rischio (azionario). La percentuale scende al 14% quando le imprese vengono interpellate sulla reperibilità del capitale di debito in assenza di particolari garanzie reali.

Ritiene che il sistema finanziario ticinese attuale sia adeguato alle necessità della sua azienda?

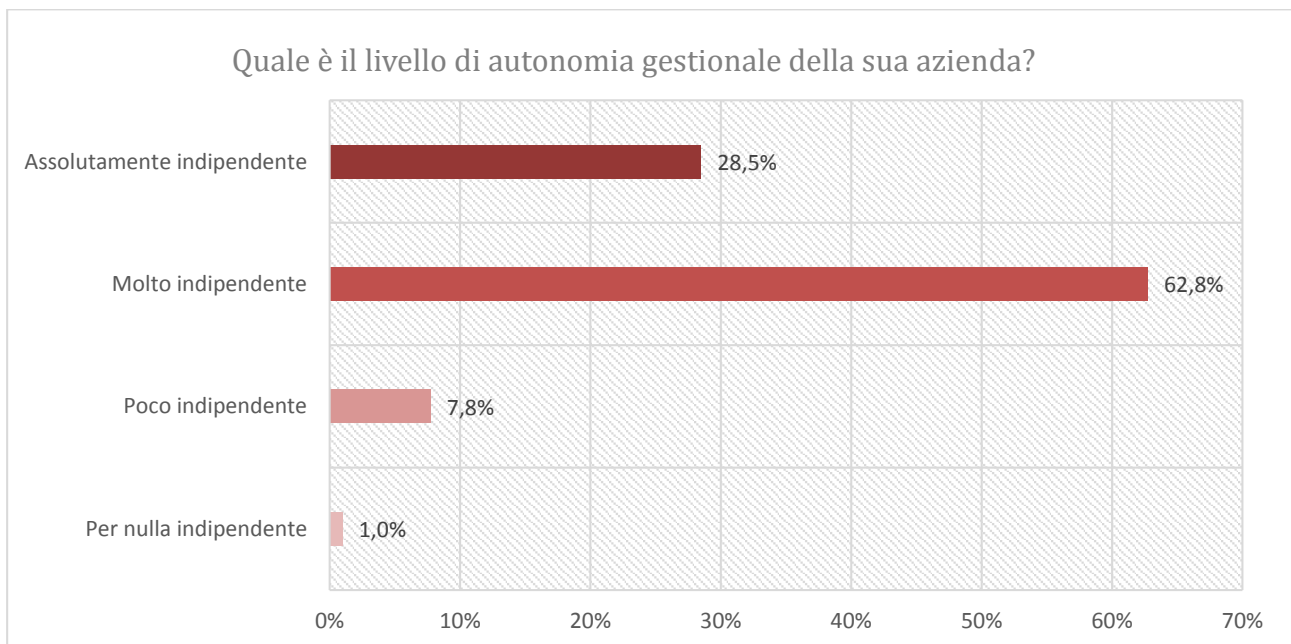
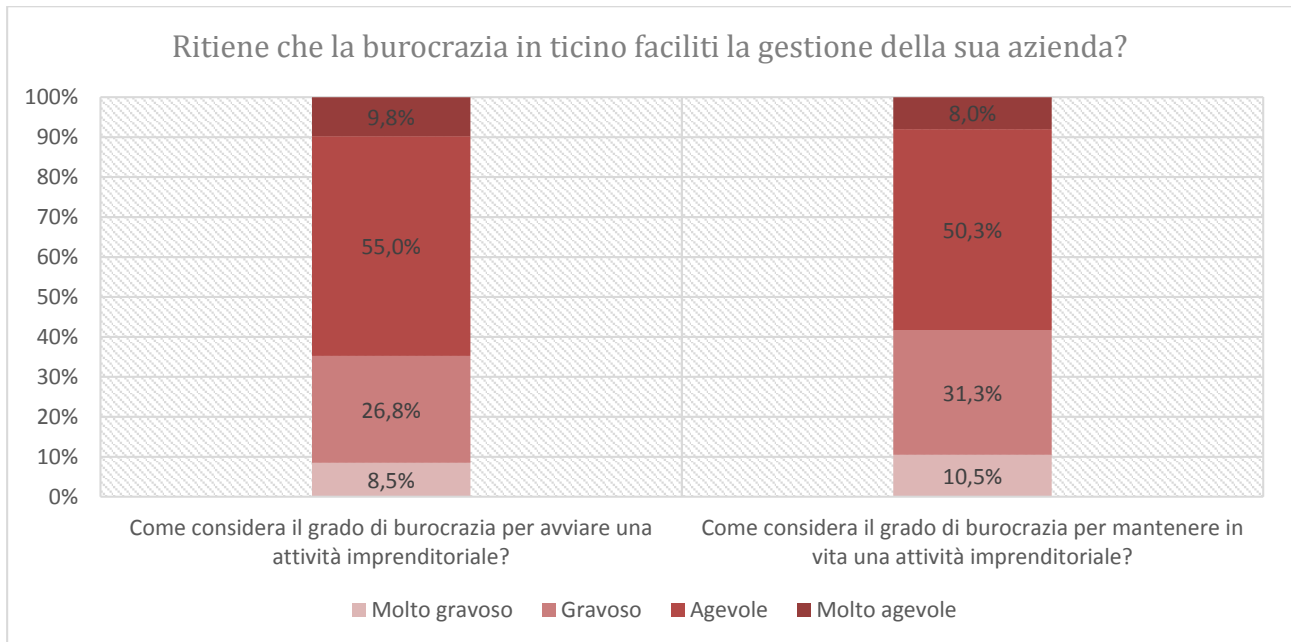


Il sistema finanziario ticinese supporta adeguatamente le necessità della sua impresa? Ritiene semplice trovare soci privati o interlocutori istituzionali per eventuali aumenti di capitale? Giudica semplice ottenere un prestito da un istituto di credito, sulla base di un buon piano di business, offrendo delle garanzie? Giudica semplice ottenere un prestito da un istituto di credito, sulla base di un buon piano di business, senza delle particolari garanzie?

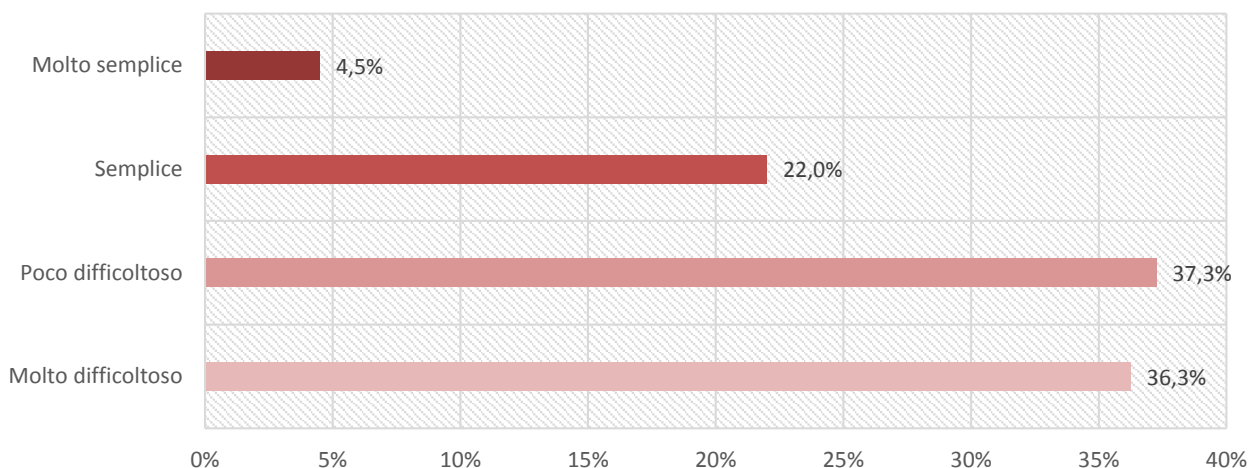
■ Per nulla ■ Poco ■ Molto ■ Decisamente molto

5.4 Struttura imprenditoriale

Gli adempimenti burocratici risultano abbastanza agevoli per l'avviamento dell'impresa e leggermente più gravosi per quanto riguarda l'amministrazione ordinaria. Le imprese intervistate esprimono inoltre un alto grado di autonomia gestionale, le micro/piccole imprese in misura superiore. Un aspetto molto più problematico è rappresentato dal passaggio generazionale, il 36,3% delle imprese intervistate lo considera molto difficoltoso ai fini della continuità dell'impresa.



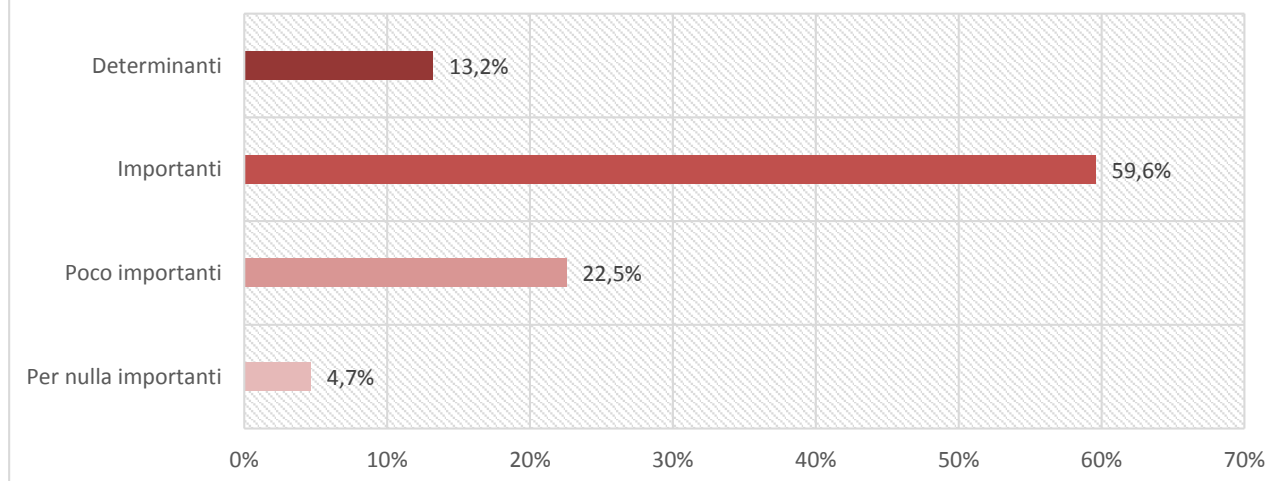
Nell'ottica del proseguimento dell'attività aziendale, come valuta il contesto del passaggio generazionale o di un'eventuale cessione dell'azienda?



5.5 Capitale sociale

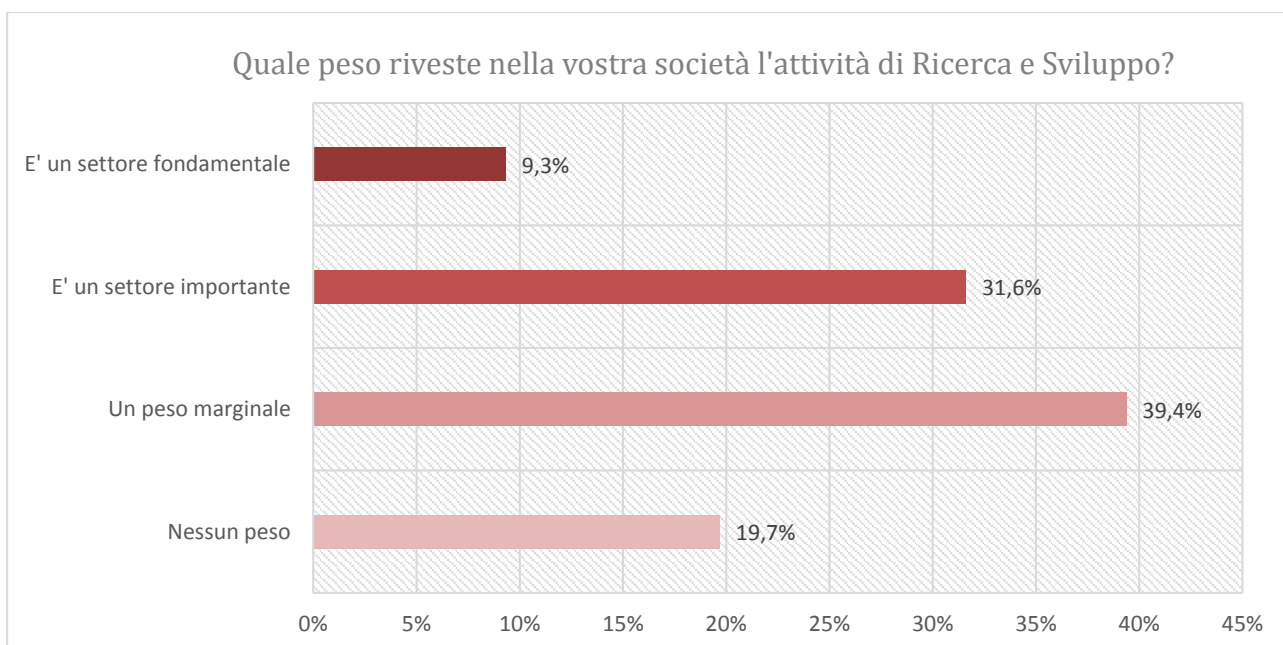
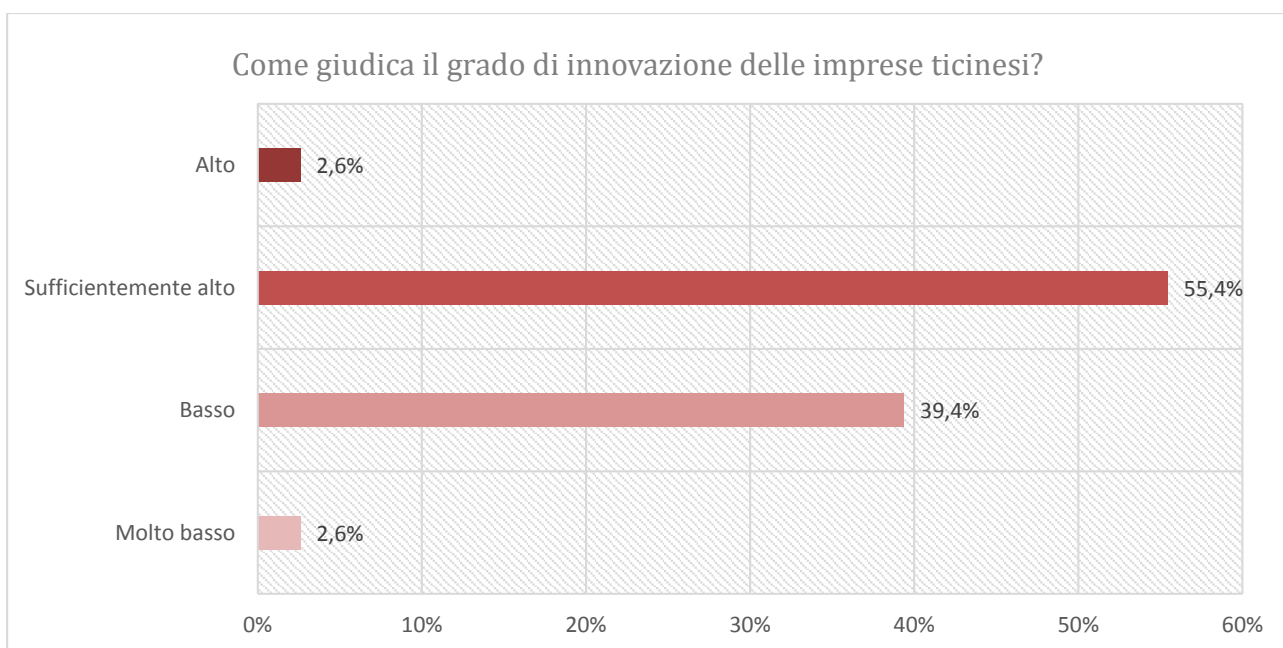
La percezione emersa riguardo alla dimensione del capitale sociale è relativa all'importanza delle reti sociali e al suo impatto diretto sulla competitività. La valutazione emersa indica come, anche per quest'anno, tali reti di conoscenza siano percepite come importanti, anche se non determinanti. La percezione sulla quantità e qualità delle associazioni, reti di impresa o società di consulenza e sulle competenze delle pubbliche amministrazioni risulta invece più che sufficiente.

Quanto contano le reti di conoscenza formali e informali (essere membri di un'associazione, partecipare a manifestazioni pubbliche, etc...) per il successo del business?

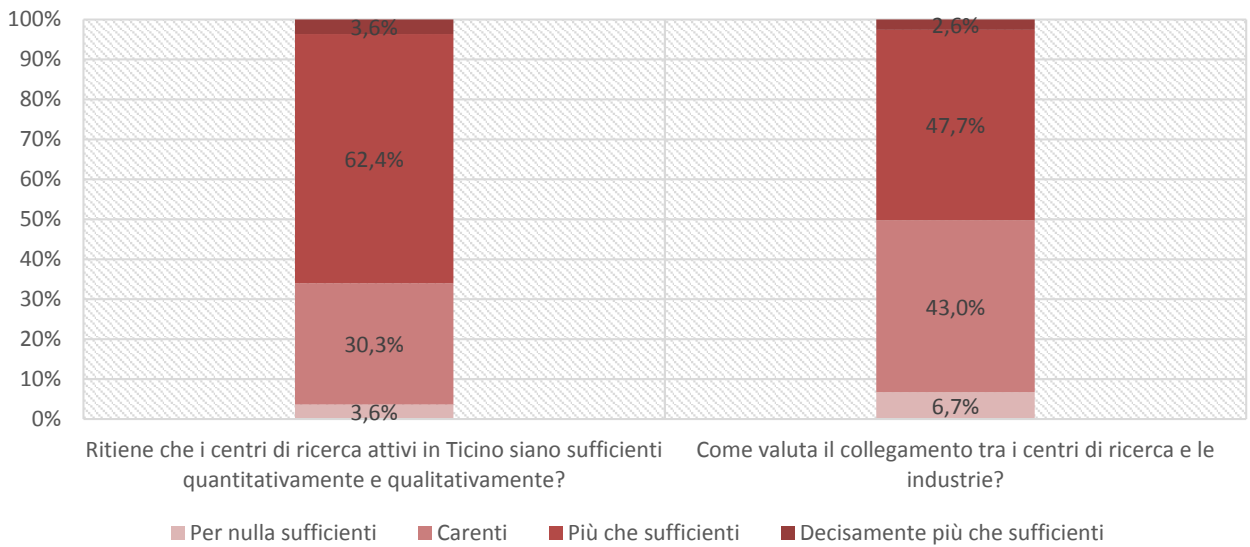


5.6 Innovazione

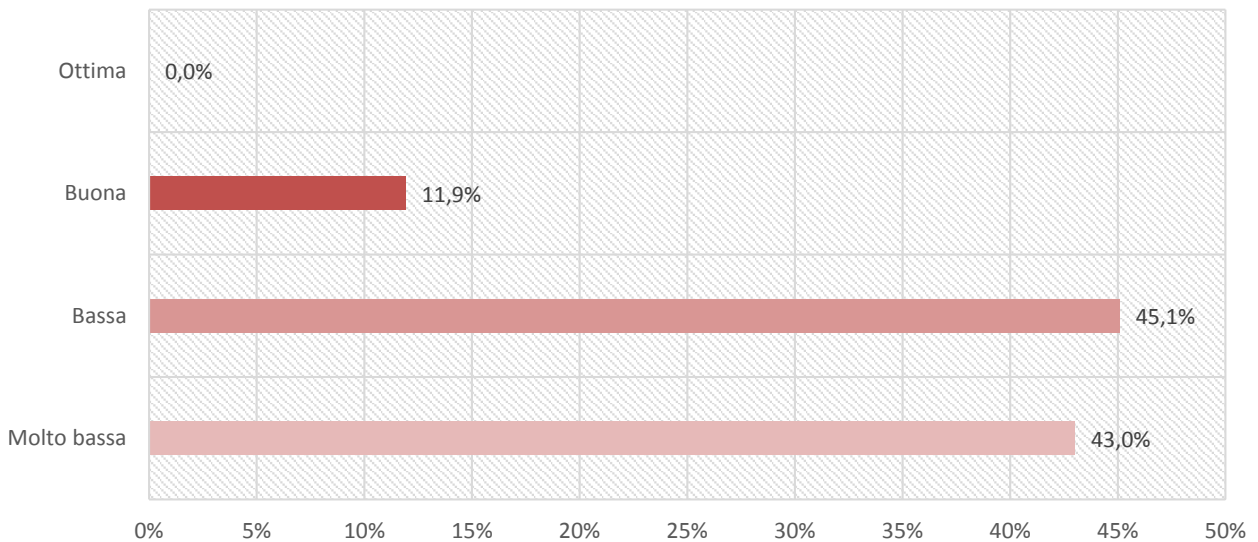
La valutazione emersa sulla dimensione innovativa delle imprese non è particolarmente brillante. Il livello di innovazione percepito per le imprese ticinesi è sufficientemente alto, soprattutto nel caso delle medio/grandi imprese. La percezione iniziale viene però parzialmente smentita dalla domanda sulla propensione della propria impresa ad investire in attività di ricerca e sviluppo, infatti questa attività si rivela marginale o di nessun peso per circa il 60% delle imprese, senza particolari differenze rispetto alla variabile dimensionale. I centri di ricerca attivi in Ticino sono giudicati sufficienti, sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo, ma si rileva una valutazione leggermente peggiore per il collegamento tra questi e il settore produttivo. Riguardo, infine, alla propensione della propria azienda ad investire nella ricerca questa viene valutata come “buona” dal 30% delle medio/grandi imprese e solo dal 10% delle micro/piccole imprese. Nessuna delle imprese intervistate ha identificato come “Ottima” la propensione della propria azienda ad investire nell’innovazione. La percezione generale sembra essere quindi di un sistema impresa che in Ticino innova sufficientemente, ma quando il quesito si pone riguardo alla singola impresa, gli agenti sembrano dare poca importanza alla dimensione innovativa del proprio business.



Come valuta i centri di ricerca ticinesi?



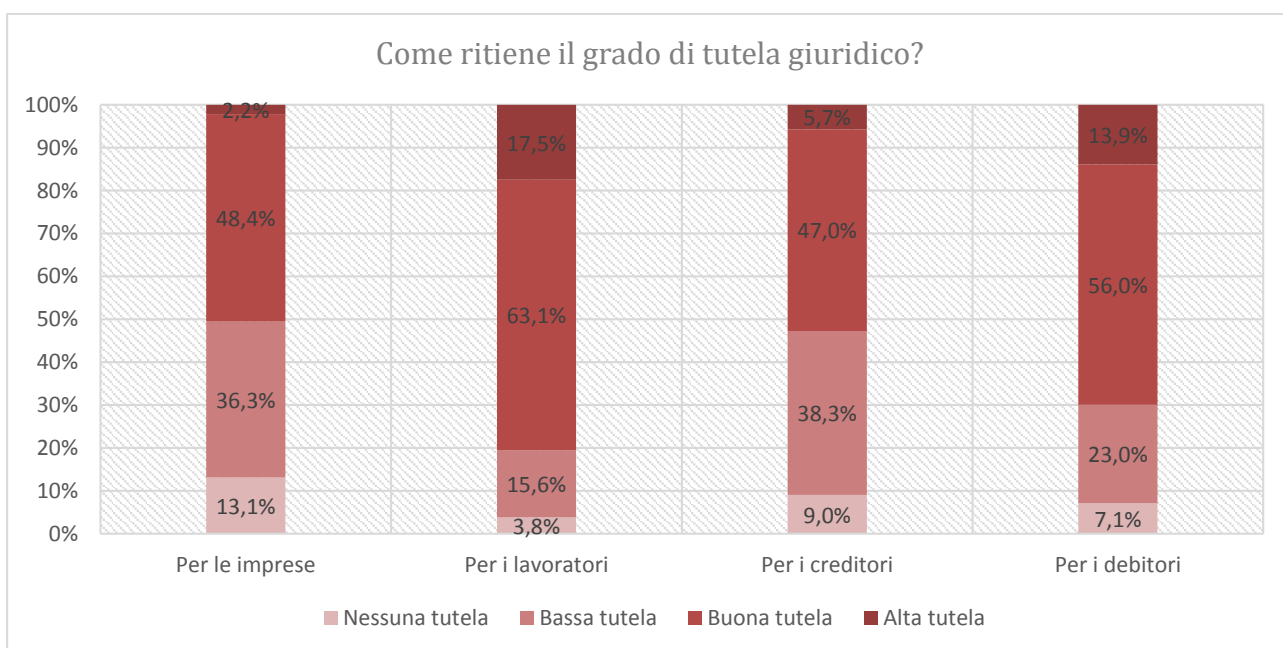
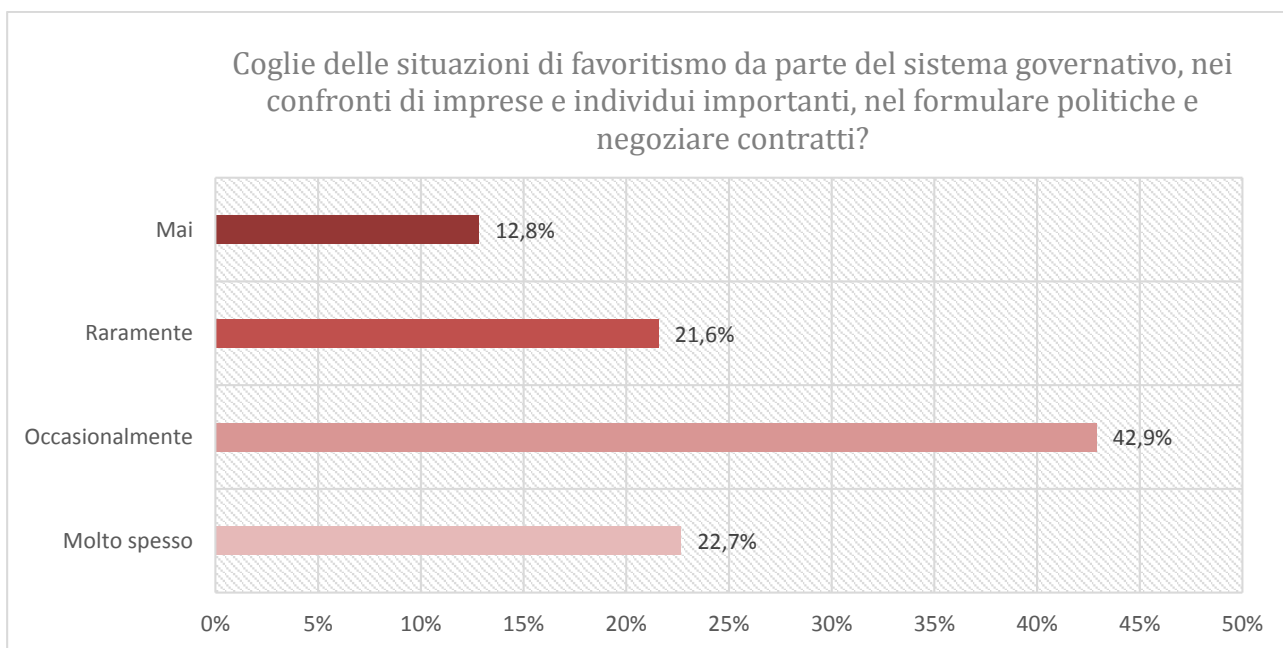
Che propensione ha la sua azienda a sovvenzionare i centri di ricerca?



6 Determinanti di successo

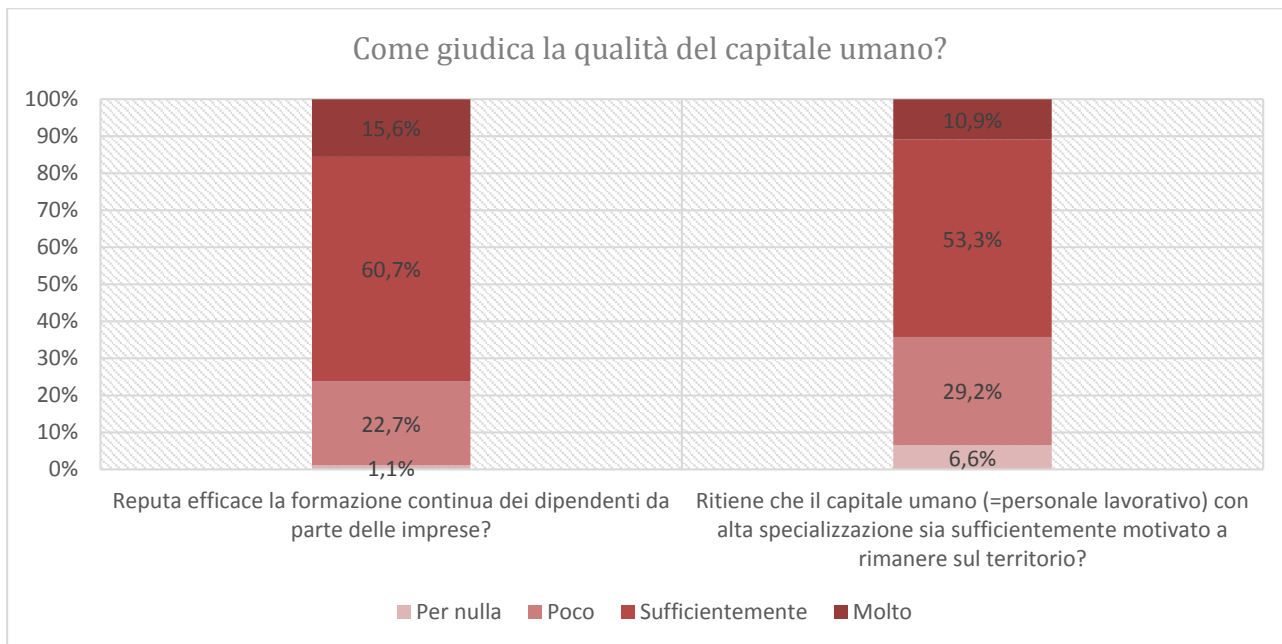
6.1 Sicurezza

La valutazione qualitativa sullo standard di sicurezza si concentra da un lato sul livello di protezione (giuridica) percepito, dall'altro sulla percezione di situazioni di favoritismo da parte del sistema governativo nel formulare politiche e negoziare contratti. Per quanto riguarda il secondo aspetto, osserviamo come gli intervistati dichiarino uno scarso livello di correttezza ed equità delle condizioni di mercato applicate agli attori economici. Le imprese rispondenti segnalano inoltre in maniera importante la presenza di situazioni di favoritismo: solo un terzo afferma non averne percepito o solo raramente. Riguardo invece alla tutela giuridica di lavoratori, imprese, debitori e creditori osserviamo come il maggior livello di tutela percepito sia a vantaggio dei lavoratori e dei debitori, livelli di tutela minore sono invece percepiti per imprese e creditori.



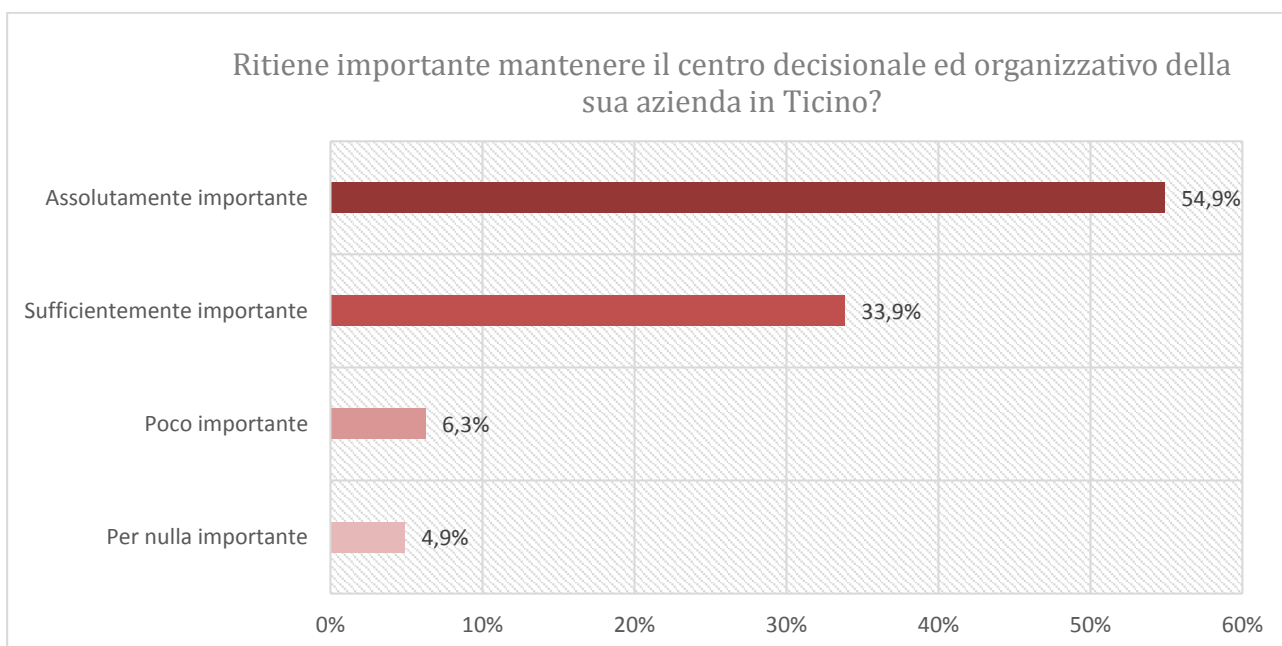
6.2 Skills, formazione e conoscenza

Riguardo la dimensione della formazione e della conoscenza, constatiamo un generale apprezzamento per le attività di formazione continua dei dipendenti da parte delle imprese, tre imprese su quattro ritengono infatti che sia sufficientemente o molto efficace. Con riferimento invece alla motivazione dei profili particolarmente specializzati a rimanere sul territorio, notiamo un giudizio di poco inferiore (64%).



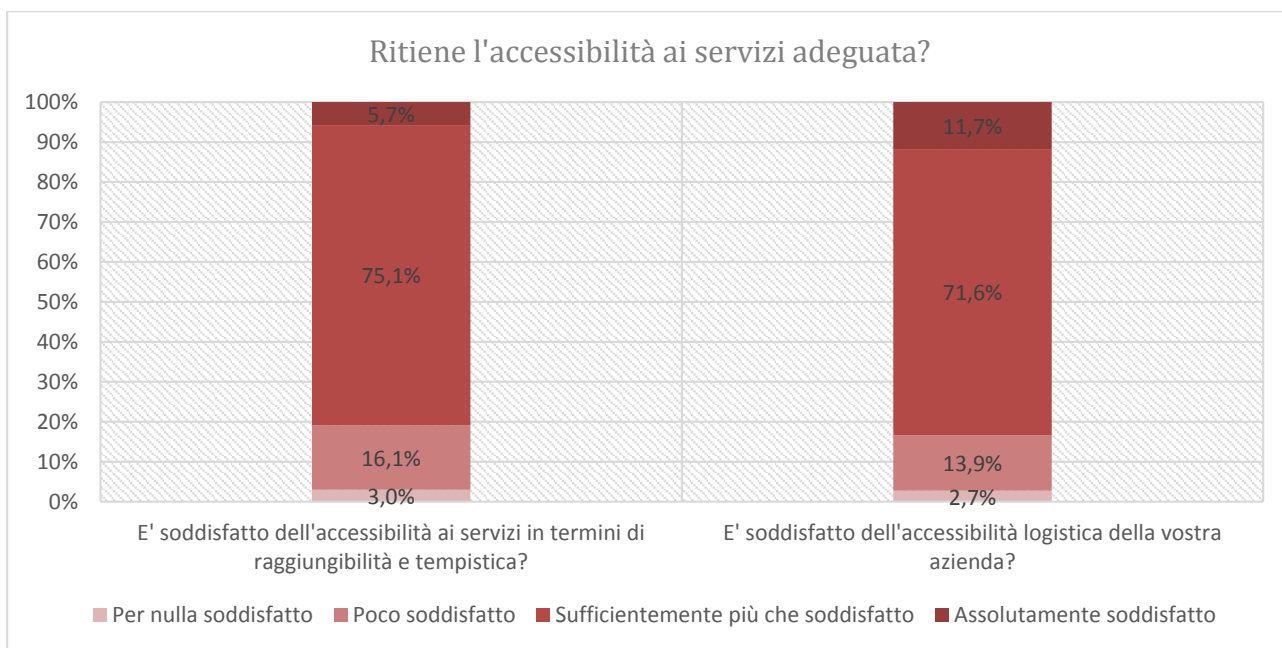
6.3 Centri decisionali

Emerge una forte indipendenza delle aziende domiciliate in Ticino, con delle leggere differenze nell'autonomia gestionale in funzione della dimensione dell'impresa. Le imprese che hanno risposto al questionario hanno sottolineato l'importanza di mantenere la struttura decisionale e organizzativa sul territorio. Secondo il 92% delle medio/grandi imprese e l'88% circa delle micro/piccole imprese è sufficientemente o assolutamente importante mantenere la sede principale dell'impresa in Ticino, le imprese maggiori esprimono quindi un giudizio maggiormente positivo nel merito del mantenimento del loro centro decisionale nel territorio.



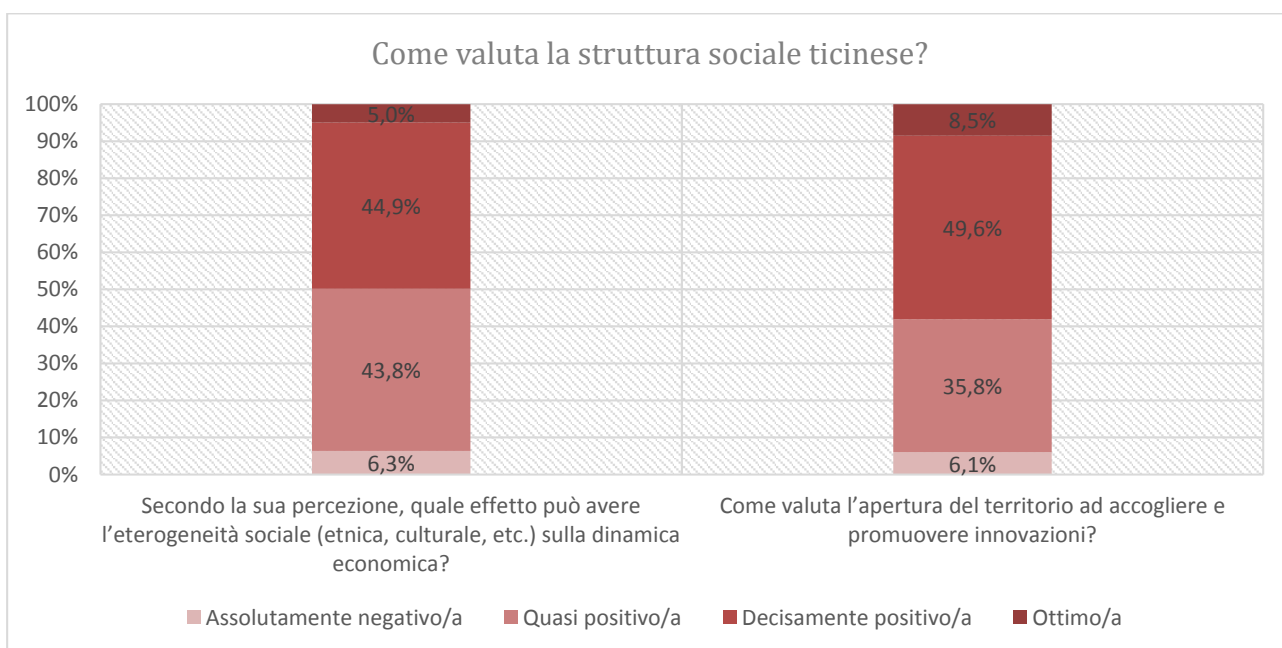
6.4 Accessibilità

La percezione emersa sul livello di accessibilità ai servizi, in termini di raggiungibilità e tempistica, e sulla valutazione del posizionamento della propria azienda è più che soddisfacente. In entrambi i quesiti più dell'80% delle aziende ritiene sufficientemente adeguata la tempistica di accesso ai servizi e la propria logistica aziendale.



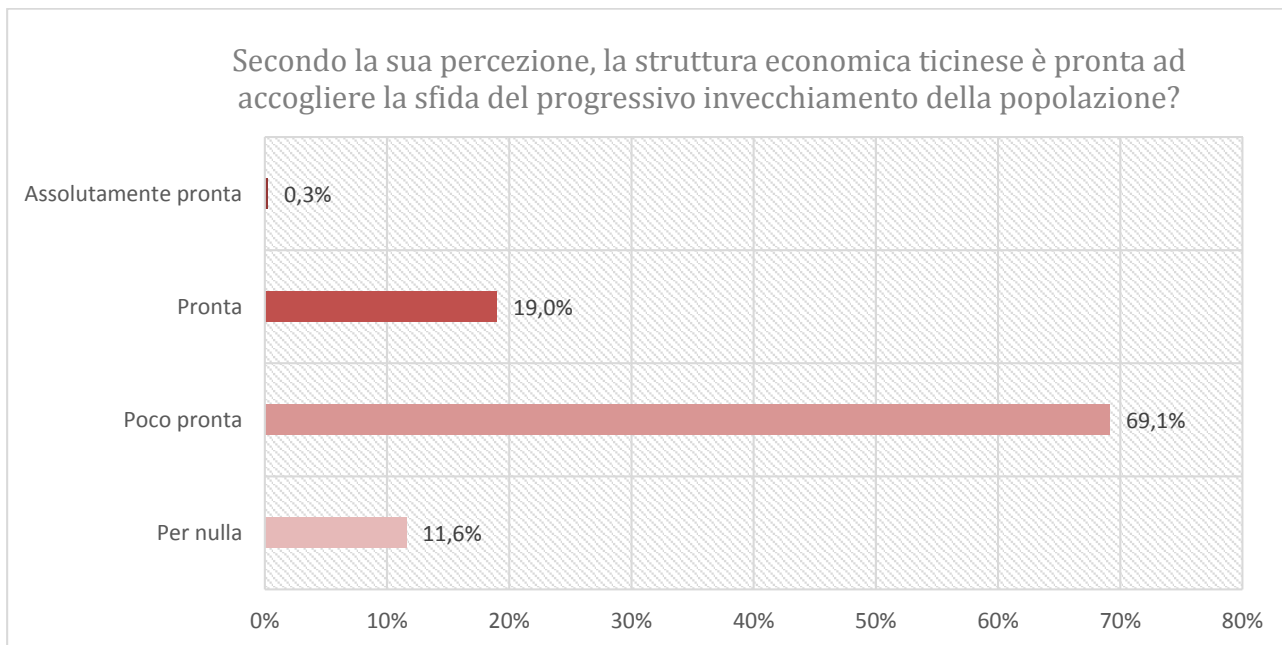
6.5 Struttura sociale

In questo caso si è indagata la percezione sull'effetto dell'eterogeneità sociale (intesa in termini culturali, etnici, etc.) e la percezione sull'apertura del territorio. I risultati sono abbastanza positivi, più della metà degli intervistati considera in maniera positiva l'eterogeneità sociale e l'apertura del territorio. Questi valori non sembrano quindi percepiti come un rischio ma piuttosto come un'opportunità.



6.6 Struttura della popolazione

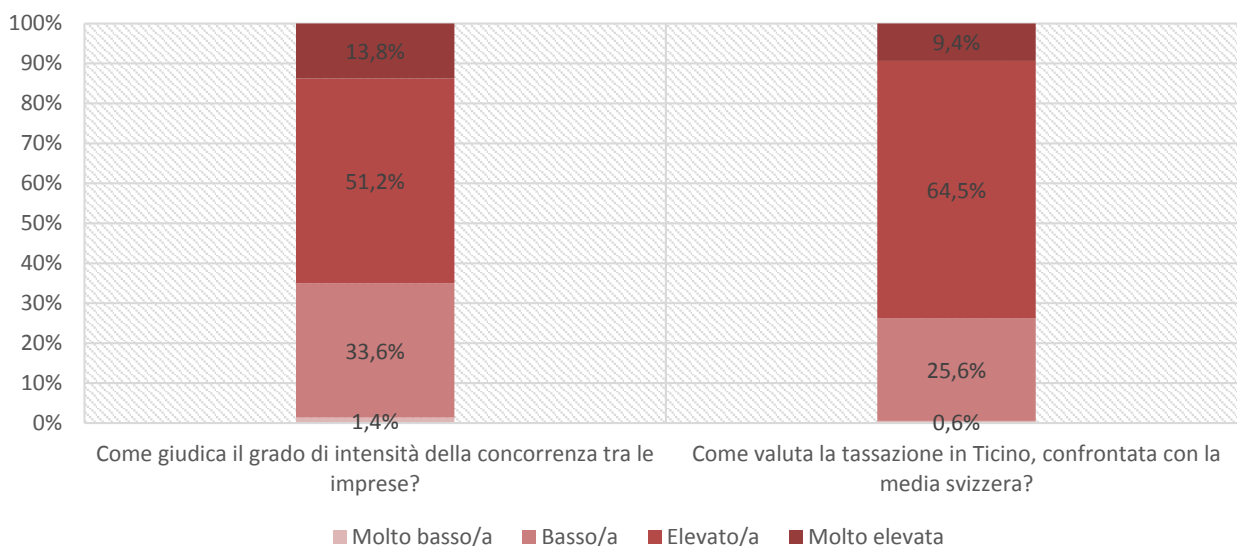
Un aspetto indagato dalla Survey riguarda la percezione del grado di preparazione, in termini di attuazione e/o pianificazione di misure preventive, nel confrontarsi con il fenomeno di invecchiamento della popolazione rilevato dai dati demografici. Come nell'anno passato, si evidenzia una consapevolezza che la struttura economica ticinese si trovi prevalentemente impreparata ad affrontare tale fenomeno. Secondo solo il 20% circa delle imprese, l'economia ticinese è pronta ad affrontare il progressivo invecchiamento della popolazione.



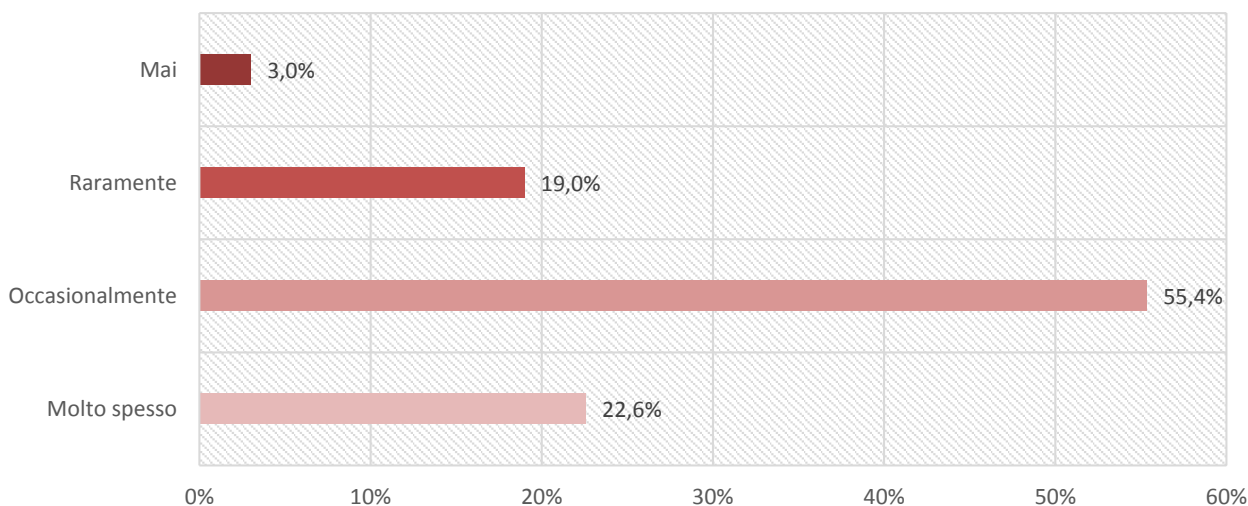
6.7 Struttura economica

L'inchiesta sulla struttura economica è incentrata sulla valutazione del carico fiscale, sulla valutazione della dinamica di mercato (competizione e situazioni di monopolio) e sulla struttura delle relazioni. È emerso che il livello di tassazione in Ticino viene percepito come piuttosto elevato rispetto ai valori nazionali, sia dalle piccole che dalle medie e grandi imprese. In relazione invece alle dinamiche di mercato, gli intervistati giudicano l'intensità della concorrenza tra imprese elevata, anche se individuano frequentemente delle strozzature nel mercato in relazione alla presenza di oligopoli/monopoli nei propri distributori o fornitori, soprattutto tra le micro/piccole imprese. Con riferimento poi alla struttura delle relazioni di mercato, si evidenzia come vi siano in prevalenza relazioni/collaborazioni con e tra piccole aziende, e che la frequenza dei rapporti diminuisca all'aumentare della dimensione aziendale. Emerge inoltre una maggiore intensità nei rapporti con le imprese di settori diversi, rispetto a imprese dello stesso settore. Negativo il dato sull'associazionismo d'impresa e la rete il supporto cantonale e federale, solo meno del 30% degli intervistati dichiara di avere dei rapporti continuativi con questi enti.

Come valuta la struttura economica ticinese?



Intravede situazioni di monopolio o oligopolio tra alcuni distributori o fornitori?



Con quale frequenza intrattiene collaborazioni o rapporti produttivi con i seguenti tipi di azienda?

